



# COMUNE DI MOTTA SANT' ANASTASIA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 05 del Reg. Data 12-03-2026

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI

L'anno duemilaventisei il giorno DODIC' del mese MARZO alle ore 19.10 e segg. nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla 5<sup>a</sup> Convocazione ORDINARIA di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		P.	A.	CONSIGLIERI		P.	A.
1. Gulisano	Antonino	X		9. Pavone	Anastasia	X	
2. Vitale	Gaetano		X	10. Arcidiacono	Salvatore Antonino		X
3. Di Mauro	Maria	X		11. Cantone	Luca Sebastiano	X	
4. Ruscifina	Marco	X		12. Roggio	Maria Grazia Francesca	X	
5. D'Amico	Carmelina Consolazione	X		13. Festa	Danilo		X
6. Di Caudò	Anna		X	14. Santagati	Antonella		X
7. Carrà	Anastasio	X		15. Puglisi	Annalisa	X	
8. Nicosia	Domenico	X		16. Pesce	Anna	X	
TOTALE						<u>14</u>	<u>5</u>

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Marta Emilia Dierna. Il Presidente, Sig.ra Maria Di Mauro, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

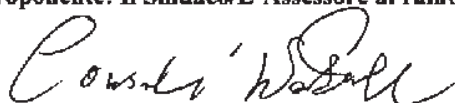
### II CONSIGLIO COMUNALE

VEDI SI NOTA DEGLI INTERVENTI

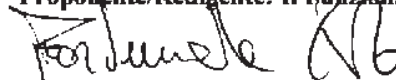
*Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale*

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI**

Proponente: Il Sindaco/L'Assessore al ramo



Proponente/Redigente: Il Funzionario



**Premesso che** la recente Legge n. 199/2025 (legge di bilancio per il 2026), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30/12/2025 "Supplemento ordinario n. 42/L" ha previsto la possibilità per gli Enti locali di introdurre "autonomamente" forme di definizione agevolata degli obblighi tributari, ma anche di natura patrimoniale, in precedenza in tutto o in parte non adempiuti. In particolare, l'articolo 1, commi 102-110, della legge di bilancio dispone la facoltà per gli enti locali di introdurre, mediante l'adozione di specifico regolamento e con particolare riguardo ai crediti di difficile esigibilità, forme di definizione che prevedano la riduzione/esclusione degli interessi e delle sanzioni al fine di consentire a chi non lo ha fatto nei termini previsti di estinguere le proprie obbligazioni nei confronti dell'Ente. Possono essere oggetto della definizione agevolata tutti i tributi gestiti dall'ente locale (con la sola eccezione, pertanto, dell'addizionale IRPEF) nonché le entrate di natura patrimoniale.

**Vista** la Delibera di Giunta n. 17 del 06/02/2026 ad oggetto "Definizione agevolata in materia di tributi locali ed entrate patrimoniali (legge di bilancio 2026) e misure a sostegno della finanza locale (legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 L.R. 1/2026) ATTO DI INDIRIZZO" con la quale la Giunta forniva atto di indirizzo al Responsabile dell'Area II, affinché predisponesse il regolamento per l'adesione del Comune di Motta Sant'Anastasia alla definizione agevolata dei tributi locali come previsto dall'articolo 1, commi 102- 110, della legge di bilancio 199/2025;

**Preso atto che** l'adozione di una disciplina regolamentare in tal senso rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997;

**ACQUISITI** i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere obbligatorio espresso dall'organo di revisione sulla presente proposta con verbale N 3 del 22/2/2026

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dell'art. 1 comma 102-110 della legge di bilancio 199/2025;
2. di dare atto che il presente regolamento acquista efficacia al decimo giorno successivo dalla data di pubblicazione all'albo pretorio del sito istituzionale del Comune di Motta Sant'Anastasia;
3. di trasmettere, ai soli fini statistici, il presente regolamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, entro 60 giorni dalla sua approvazione;

Proposta di Deliberazione n. 03 del 14-02-2026

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

Li, 16/02/2026



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*[Handwritten signature]*

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

Li, 16/02/2026



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

*[Handwritten signature]*



# **COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA**

P. IVA e Codice Fiscale 00575910872

**Città Metropolitana di Catania**

## **REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI**

Art. 1 - Oggetto del Regolamento.....	2
Art. 2 - Definizione agevolata delle ingiunzioni e degli accertamenti esecutivi.....	2
Art. 3 - Dichiarazione di adesione alla definizione agevolata.....	2
Art. 4 - Effetti della definizione agevolata.....	3
Art. 5 - Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione.....	3
Art. 6 - Definizione agevolata degli importi inclusi.....	4
in accordi o piani del consumatore.....	4
Art. 7 - Procedure cautelari ed esecutive in corso.....	4
Art. 8 - Rinuncia al contenzioso pendente.....	4
Art. 9 - Regolarizzazione omessi versamenti e dichiarazioni.....	5
Art. 10 - Entrata in vigore.....	5

### **Art. 1 - Oggetto del Regolamento**

1. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'art. 52, del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, ed in attuazione dell'art. 1, commi da 102 a 110, della L. 30/12/2025, n. 199, disciplina la definizione agevolata delle entrate comunali, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzioni di pagamento di cui al R.D. 14/04/1910, n. 639 e di accertamenti esecutivi di cui all'art. 1, comma 792, della L. 27/12/2019, n. 160, nonché la regolarizzazione degli omessi adempimenti dichiarativi e di versamento, alla data del 1° gennaio 2026, relativi alla TARI - tassa su rifiuti, di cui all'art. 1, comma 639 e seguenti, della L. 27/12/2013, n. 147, all'IMU - imposta municipale propria, di cui all'art. 1, comma 738 e seguenti, della L. 27/12/2019, n. 160, nonché degli omessi versamenti del canone idrico di cui al D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni.

### **Art. 2 – Definizione agevolata delle ingiunzioni e degli accertamenti esecutivi**

1. I debiti risultanti da ingiunzioni di pagamento e da accertamenti esecutivi relativi ad entrate comunali, possono essere estinti versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e cautelari e di notificazione degli atti.

2. Ai fini della definizione agevolata il debito deve risultare da una o ambedue le seguenti fattispecie:

a) un'ingiunzione di pagamento emessa entro il 31 dicembre 2025;

b) un accertamento esecutivo emesso entro il 31 dicembre 2025.

3. La definizione agevolata prevista dal presente articolo può riguardare il singolo debito incluso in una ingiunzione di pagamento o accertamento esecutivo.

4. Sono esclusi alla definizione di cui al comma 1 i crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti.

5. Il Comune, per le entrate gestite direttamente, e il Concessionario della riscossione, per le entrate ad esso affidate, su istanza del debitore da presentarsi entro *trenta giorni dalla pubblicazione della delibera di approvazione del presente regolamento sul sito internet istituzionale dell'ente*, comunica, nei successivi quindici giorni dal ricevimento dell'istanza, l'ammontare delle pendenze del debitore che possono essere oggetto di definizione agevolata.

### **Art. 3 – Dichiarazione di adesione alla definizione agevolata**

1. Ai fini della definizione di cui all'articolo 2, il debitore manifesta, al Comune, per le entrate gestite direttamente, e al Concessionario della riscossione, per le entrate ad esso affidate, la sua volontà di avvalersene, rendendo, entro trenta giorni successivi alla notifica delle comunicazioni di cui all'articolo 2, comma 5, apposita dichiarazione, con le modalità e in conformità alla modulistica che il Comune e il Concessionario della riscossione, mettono a disposizione sul proprio sito *internet* nel termine di quindici giorni dall'approvazione del presente regolamento. In tale dichiarazione il debitore indica altresì il numero di rate nel quale intende effettuare il pagamento.

2. Il Comune e il Concessionario della riscossione, per le entrate di competenza, entro trenta giorni successivi alla presentazione della dichiarazione di cui al precedente comma 1, notificano ai debitori che hanno presentato la dichiarazione di cui al comma 1, l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, le modalità di pagamento, nonché l'importo delle singole rate, il giorno e il mese di scadenza di ciascuna di esse, attenendosi ai seguenti criteri:

a) versamento unico: entro il 30 giugno 2026;

b) ovvero, rateazione del debito nel numero massimo di settantadue rate, con prima scadenza al 30 giugno 2026 e delle successive alla fine del mese successivo alla scadenza della rata precedente, secondo il seguente schema:

- fino a euro 100,00 nessuna rateizzazione;

- da euro 100,01 a euro 500,00 fino a quattro rate mensili;

- da euro 500,01 a euro 3.000,00 da cinque a dodici rate mensili;

- da euro 3.000,01 a euro 6.000,00 da tredici a ventiquattro rate mensili;

- da euro 6.000,01 a euro 20.000,00 da venticinque a trentasei rate mensili;

- oltre euro 20.000,00 da trentasette a settantadue rate mensili;

3. Le fasce di rateazione di cui al precedente comma 2 sono derogabili, sulla base di documentazione che comprovi la temporanea situazione di obiettiva difficoltà, nel rispetto del numero massimo di rate consentito.

4. Nel caso di versamento dilazionato in rate si applicano, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza della prima rata, gli interessi al tasso legale.

5. Con la comunicazione di cui al comma 2, il Comune e il Concessionario della riscossione, per le entrate di competenza, indicano anche l'eventuale diniego alla definizione agevolata, totale e parziale.

#### **Art. 4 – Effetti della definizione agevolata**

1. Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute ai fini della definizione determina, limitatamente ai debiti definibili, la revoca automatica dell'eventuale dilazione precedentemente accordata ancora in essere.

2. In caso di mancato ovvero di insufficiente o tardivo versamento, superiore a trenta giorni rispetto alla scadenza stabilita, dell'unica rata ovvero di una di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti. In tal caso, relativamente ai debiti per i quali la definizione non ha prodotto effetti, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto ai fini del calcolo dell'importo complessivamente dovuto.

#### **Art. 5 – Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione**

1. La facoltà di definizione prevista dall'articolo 2, può essere esercitata anche dai debitori che hanno già pagato parzialmente, a seguito di provvedimenti di dilazione emessi dal Comune o dal Concessionario della riscossione, le somme dovute relativamente alle ingiunzioni di pagamento ed agli accertamenti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 2. In tal caso, ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare ai sensi dell'articolo 3, comma 2, non si tiene conto degli importi già

versati a titolo di sanzioni ed interessi, compresi quelli di dilazione, che restano definitivamente acquisiti e non sono rimborsabili.

2. A seguito della presentazione della dichiarazione di cui all'articolo 3, comma 1, sono sospesi, per i debiti oggetto della domanda di definizione, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere relativamente alle rate in scadenza in data successiva alla data di presentazione della domanda di definizione.

#### **Art. 6 – Definizione agevolata degli importi inclusi in accordi o piani del consumatore**

1. Sono compresi nella definizione agevolata di cui all'articolo 2, comma 1, anche i debiti che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito di istanza presentata dai debitori ai sensi del capo II, sezione prima, della L. 27/01/2012, n. 3, o della parte prima, titolo IV, capo II, sezioni II e III, del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al D.Lgs. 12/01/2019, n. 14, con la possibilità di effettuare il pagamento del debito, anche falcidiato, con modalità e tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione.

#### **Art. 7 – Procedure cautelari ed esecutive in corso**

1. Il Comune e il Concessionario della riscossione, con riferimento alle entrate di competenza, relativamente ai debiti definibili, dopo la presentazione della domanda di cui all'articolo 3, comma 1, non possono avviare nuove azioni esecutive ovvero iscrivere nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi i fermi amministrativi e le ipoteche già iscritti alla data di presentazione della dichiarazione suddetta, e non può altresì proseguire le procedure di recupero coattivo precedentemente avviate, a condizione che non si sia ancora tenuto il primo incanto con esito positivo.

#### **Art. 8 – Rinuncia al contenzioso pendente**

1. Nella dichiarazione di cui all'articolo 3, comma 1, il debitore indica in modo esaustivo l'eventuale pendenza di giudizi aventi ad oggetto i carichi in essa ricompresi e assume l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi. Il debitore deposita istanza di rinuncia al contenzioso ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 31/12/1992, n. 546 e, dal 1° gennaio 2027, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 14/11/2024, n. 175, nei trenta giorni successivi alla scadenza del pagamento della prima o unica rata, allegando la relativa quietanza di pagamento. La dichiarazione di volersi avvalere del beneficio della definizione agevolata, allegata all'istanza di rinuncia al ricorso, produce l'effetto di accettazione da parte del Comune e/o del Concessionario della riscossione, in relazione alle entrate di competenza, della rinuncia al ricorso ed accordo tra le parti per la compensazione delle spese di lite. La mancata indicazione di giudizi in essere comporta l'inefficacia della definizione agevolata con riferimento ai carichi coinvolti. Nell'ipotesi in cui l'impugnazione sia stata proposta dal Comune o dal Concessionario della riscossione, con la presentazione della suddetta dichiarazione il debitore si impegna ad accettare, con compensazione delle spese di lite, l'atto di rinuncia che sarà depositato dal Comune o dal Concessionario della riscossione medesimi, allegando la quietanza di pagamento della prima o unica rata.

2. Il mancato deposito dell'istanza di rinuncia al ricorso da parte del debitore, o la mancata accettazione della rinuncia dell'ente impositore o del Concessionario della riscossione, determina l'inefficacia della definizione agevolata con riferimento ai debiti di cui al contenzioso in questione ed i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto.

#### **Art. 9 - Regolarizzazione omessi versamenti e dichiarazioni**

1. È ammessa la definizione agevolata con il pagamento degli interessi al tasso legale:
  - a) degli omessi adempimenti dichiarativi e di versamento, alla data del 31 dicembre 2025, relativi alla TARI - tassa su rifiuti, di cui all'art. 1, comma 639 e seguenti, della L. 27/12/2013, n. 147;
  - b) degli omessi adempimenti dichiarativi e di versamento, alla data del 31 dicembre 2025, relativi all'IMU - imposta municipale propria, di cui all'art. 1, comma 738 e seguenti, della L. 27/12/2019, n. 160;
  - c) degli omessi versamenti del canone idrico alla data del 31/12/2025 di cui al D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni.
2. La definizione agevolata di cui al presente articolo, si manifesta e si perfeziona con il pagamento dell'importo dovuto a titolo di tributo, con esclusioni di sanzioni ed interessi moratori, nei termini di cui al precedente articolo 3, comma 2.

#### **Art. 10 - Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore al decimo giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio.



**COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA  
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA**

---

**COLLEGIO DEI REVISORI**

**Verbale n. 3 del 22/02/2026**

**OGGETTO:** Parere sulla Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 17/02/2026 recante *“Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali”*

Rif. nota prot. n. 3246 del 19/02/2026

1

L'anno duemila ventisei, il giorno ventidue del mese di febbraio in modalità telematica, si è riunito, alle ore 16:00, il Collegio dei Revisori dei Conti composto dai Sigg.:

- Dott. Domenico Camarda - Presidente;
- Dott.ssa Grazia Gullotta – Componente;
- Dott.ssa Cinzia Tirone - Componente

al fine di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 17/02/2026 recante *“Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali”*.

***Il Collegio dei Revisori***

Vista la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 17.02.2026, avente ad oggetto *“Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali”*, trasmessa con nota prot. 3246 del 19/02/2026;

**Premesso** che il D.L. 174/2012, a modifica dell'art. 239 del D. Lgs 267/2000, introduce ulteriori compiti in capo all'Organo di Revisione prevedendo la formulazione di parere in merito a proposte di regolamento di contabilità, economato, patrimonio, e di applicazione dei tributi locali;

**Considerato**

- che la Legge di bilancio per il 2026, L. 30 dicembre 2025, n.199 reintroduce la possibilità per gli enti territoriali di disciplinare autonomamente forme di definizione agevolata delle proprie entrate tributarie e patrimoniali;
- che i commi 102-110 della Legge n. 199 del 2025 hanno introdotto con la definizione agevolata uno strumento di gestione delle entrate locali in coerenza con i vincoli di bilancio;
- che il comma 102 prevede che gli enti territoriali *“possono introdurre autonomamente, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare tributi di loro spettanza, tipologie di definizione agevolata che prevedono l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente fissato da ciascun ente, non inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'atto nel proprio sito internet istituzionale, i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti*;
- che la normativa prevede la possibilità di escludere o ridurre le sanzioni od anche gli interessi, fermo restando, quindi, la “quota capitale”;
- che il comma 103 consente di stabilire forme di definizione agevolata anche per i casi in cui siano in corso *“controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo ente”*;
- che il comma 104 dispone che *“nel caso in cui la legge statale preveda forme di definizione agevolata, le regioni e gli enti locali possono introdurre, anche nei casi di affidamento dell'attività di riscossione ai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e all'articolo 1, comma 691, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, analoghe forme di definizione agevolata per assicurare ai contribuenti il medesimo trattamento tributario”*;
- che il comma 105 precisa che *“possono essere oggetto di definizione agevolata i tributi disciplinati e gestiti dalle regioni e dagli enti locali, con esclusione dell'imposta regionale sulle attività produttive, delle partecipazioni e delle addizionali a tributi erariali*;
- che il comma 108 dispone che *“i regolamenti degli enti locali, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore e sono trasmessi, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione”*;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile del Settore Economico – Finanziario;

## **RILEVATO**

che il Regolamento proposto risulta conforme alla disciplina dettata dalla legge di bilancio per il 2026, Legge 30 dicembre 2025, n.199

## **ESPRIME**

**parere favorevole** alla proposta di Consiglio Comunale n. 3 del 17/02/2026, avente ad oggetto "Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali".

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente, il presente verbale, che consta di n. 3 pagine, viene chiuso alle ore 17:00.

## ***IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI***

Dott. Domenico Camarda - Presidente (*firmato digitalmente*)

Dott.ssa Grazia Gullotta – Componente (*firmato digitalmente*)

Dott.ssa Cinzia Tirone - Componente (*firmato digitalmente*)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

*Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale*

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI- emendamento tecnico per mero errore materiale**

Proponente: Il Sindaco/L'Assessore al ramo



Proponente/Redigente: Il Funzionario



**Premesso che** la recente Legge n. 199/2025 (legge di bilancio per il 2026), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30/12/2025 "Supplemento ordinario n. 42/L" ha previsto la possibilità per gli Enti locali di introdurre "autonomamente" forme di definizione agevolata degli obblighi tributari, ma anche di natura patrimoniale, in precedenza in tutto o in parte non adempiuti. In particolare, l'articolo 1, commi 102-110, della legge di bilancio dispone la facoltà per gli enti locali di introdurre, mediante l'adozione di specifico regolamento e con particolare riguardo ai crediti di difficile esigibilità, forme di definizione che prevedano la riduzione/esclusione degli interessi e delle sanzioni al fine di consentire a chi non lo ha fatto nei termini previsti di estinguere le proprie obbligazioni nei confronti dell'Ente. Possono essere oggetto della definizione agevolata tutti i tributi gestiti dall'ente locale (con la sola eccezione, pertanto, dell'addizionale IRPEF) nonché le entrate di natura patrimoniale.

**Vista** la Delibera di Giunta n. 17 del 06/02/2026 ad oggetto "Definizione agevolata in materia di tributi locali ed entrate patrimoniali (legge di bilancio 2026) e misure a sostegno della finanza locale (legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 L.R. 1/2026) ATTO DI INDIRIZZO" con la quale la Giunta forniva atto di indirizzo al Responsabile dell'Area II, affinché predisponesse il regolamento per l'adesione del Comune di Motta Sant'Anastasia alla definizione agevolata dei tributi locali come previsto dall'articolo 1, commi 102- 110, della legge di bilancio 199/2025;

**Preso atto che** l'adozione di una disciplina regolamentare in tal senso rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997;

**ACQUISITI** i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere obbligatorio espresso dall'organo di revisione sulla presente proposta con verbale N. 06 del 14/3/2026

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dell'art. 1 comma 102-110 della legge di bilancio 199/2025;
2. di dare atto che il presente regolamento acquista efficacia al decimo giorno successivo dalla data di pubblicazione all'albo pretorio del sito istituzionale del Comune di Motta Sant'Anastasia;
3. di trasmettere, ai soli fini statistici, il presente regolamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, entro 60 giorni dalla sua approvazione;

# COMUNE DI MOTTA SANT' ANASTASIA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

*AREA II<sup>a</sup> ECONOMICO/FINANZIARIA*  
*UFFICIO RAGIONERIA*

Emendamento REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI

All'art 8 comma 1 le parole "ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 31/12/1992 n. 546" sono sostituite dalle seguenti " ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 31/12/1992 n. 546"



Il responsabile Area II

Dott.ssa Fortunata Zito

Proposta di Deliberazione n. 06 del 10 MAR 2026

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

Li, 10/03/26



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*[Handwritten signature]*

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

Li, 10/03/26



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

*[Handwritten signature]*



**COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA  
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA**

---

**COLLEGIO DEI REVISORI**

**Verbale n. 6 dell'11/03/2026**

**OGGETTO:** Parere sulla Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale “Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali-Emendamento tecnico per mero errore materiale”

Rif. Nota pec prot. n. 4340 del 10.03.2026

1

L'anno duemila ventisei, il giorno 11 del mese di marzo, in modalità telematica, si è riunito, alle ore 12:30, il Collegio dei Revisori dei Conti composto dai Sigg.:

- Dott. Domenico Camarda - Presidente;
- Dott.ssa Grazia Gullotta – Componente;
- Dott.ssa Cinzia Tirone - Componente

al fine di esprimere il proprio parere in merito alla Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale “Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali-Emendamento tecnico per mero errore materiale” trasmessa al Collegio dei Revisori, con nota prot. 4340 del 10/03/2026;

***Il Collegio dei Revisori***

**VISTO** l'emendamento trasmesso al Collegio dei Revisori con nota prot. n. 4340 del 10.03.2026;

**EVIDENZIATO** che l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole sulla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale “Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali”, con verbale n. 3/2026:

**VISTO** l'art. 239 del D. Lgs 267/2000, comma 1 lett. d-bis), che assegna al Collegio dei Revisori il compito di esprimere pareri sugli strumenti di programmazione;

**VISTO** che l'atto rientra nell'ambito della competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. e), D. Lgs. n. 267/2000, ed art.10, T.U.S.P.;

**PRESO ATTO** del parere favorevole ex art. 49, D. Lgs. n. 267/2000, espresso in data 10/03/2026, dal Responsabile del Settore Economico –Finanziario in ordine alla regolarità tecnico -contabile;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il Regolamento di Contabilità;

### **ESPRIME**

**PARERE FAVOREVOLE** sull'emendamento tecnico trasmesso al Collegio dei Revisori con nota pec prot. n 4340 del 10/03/2026.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente, il presente verbale, che consta di n. 2 pagine, viene chiuso alle ore 13:00.

### ***IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI***

Dott. Domenico Camarda - Presidente

*(firmato digitalmente)*

2

Dott.ssa Grazia Gullotta – Componente

*(firmato digitalmente)*

Dott.ssa Cinzia Tirone – Componente

*(firmato digitalmente)*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Proposta di Deliberazione n. 03 del 14-02-2026

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....  
.....

Li, 16/02/2026



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*[Handwritten signature]*

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....  
.....

Li, 16/02/2026



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

*[Handwritten signature]*

**VERBALE DEGLI INTERVENTI – DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 05 DEL 12 MARZO 2026 AVENTE AD OGGETTO:” REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI”.**

**CONSIGLIERI COMUNALI PRESENTI N° 11 – ASSENTI N° 5 CONSIGLIERI COMUNALI (Vitale, Di Caudo, Arcidiacono, Festa e Santagati).**

**Scrutatori i Consiglieri comunali** Nicosia, Pesce e D' Amico.

**Il Presidente** invita la Dr.ssa Zito, Responsabile dell' Area II – Bilancio e Finanze a spiegare meglio la proposta di delibera in fase di disamina.

**La Dr.ssa Zito, Responsabile dell'Area II – Bilancio e Finanze dice:** l'argomento riguardava l'articolo 8, comma 1. Ci siamo accorti, per mero errore formale, è stato indicato un articolo che invece era errato. Quindi la sostituzione consisterebbe nel non sostituire le parole dove c'è scritto «ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo del 31/12/92 numero 546, con ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 31/12/92 numero 546. E' stato un mero errore di trascrizione.

**Il Cons. Puglisi dice:** la ringrazio Dottoressa, la ringrazio, Presidente.

Ce l'aveva già fatto presente in commissione che c'era stato questo refuso nella pubblicazione; quindi, negli atti che erano stati consegnati inizialmente all'Albo Pretorio, alla Commissione, ai Revisori e, quindi, si era dato corso a questa rettifica, diciamo, di carattere tecnico.

Noi siamo contenti oggi di trovare questa proposta qui. Non è stato ovviamente messo nella proposta di delibera, però è una cosa che abbiamo richiesto già il 31 dicembre. Siamo contenti di aver ricevuto per tempo dalla dottoressa Zito la proposta di valutazione del regolamento.

Noi avevamo fatto una proposta diversa rispetto all'edizione, diciamo, precedente della rottamazione, dove anche in quel caso la rottamazione quater si era data agli Enti locali la possibilità di aderire, ma aderire, Ente per Ente, mentre in quel caso non è stato dato corso a nessuna possibilità per i concittadini. Avevamo fatto una proposta diversa, ma stavolta lei se l'è trovata davanti. Nella scorsa occasione non era lei responsabile dell'area.

Avevamo addirittura formulato, visto che si era pensato di fare un lavoro più corposo anche attraverso la Commissione, anche perché al 31 dicembre non avevamo neanche la nota dell'IFEL che dava già una bozza di regolamento. Avevamo proposto di lavorare per tempo per arrivare ad avere questo regolamento.

Ecco, oggi ce lo troviamo qui, noi siamo ben contenti, so che la Dr.ssa Zito ha fatto un incontro pubblico con dei Tecnici del settore quindi si è rivolta sia a Commercialisti che a studi, anche ai CAF, per poter valutare, anzi già proporre, in modo da poter dare ampia diffusione.

Sicuramente è stato un'ottima proposta.

E non di meno poi martedì ci siamo trovati in Commissione. Diciamo che è giusto, visto che il verbale dice poco, rielaborare un pochino quello che si era detto.

La dottoressa ci ha espresso tutte le considerazioni che sono state fatte su questo regolamento e anche come non era d'accordo inizialmente a portarlo avanti. Ma visto che il Comune, così come abbiamo messo nella nota di proposta, ha dei crediti altissimi e ha una riscossione bassissima. Diciamo che stiamo dando, come si suol dire, un colpo all'incudine e uno al martello.

**ALLE ORE 19,37 ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE COMUNALE DI CAUDO –  
PRESENTI N° 12 CONSIGLIERI COMUNALI – ASSENTI N° 4 CONSIGLIERI  
COMUNALI (Vitale, Arcidiacono, Festa e Santagati).**

Mentre il Comune riuscirà ad avere, speriamo, degli incassi con l'adesione, i contribuenti si troveranno a poter assolvere il loro debito con una qualcosa in meno. Quindi quelle sanzioni e quegli interessi che verranno ricalcolati e non saranno già quelli che si ritrovano, in una posizione debitoria fuori da questo regolamento. Sicuramente cercheremo di dare massima diffusione anche perché le tempistiche, come è stato notato anche dai tecnici, sono molto strette. Avevamo chiesto alla Dr.ssa di poterle ampliare, però lei ha detto che è quasi impossibile poter arrivare per tempo ad avere poi una redditizzazione che parta col 30 giugno ad anticipare queste tempistiche. Noi avevamo chiesto in Commissione come mai non si era fatto sì che il regolamento, così come messo nell'articolo 10, l'entrata in vigore non fosse immediata, visto che la normativa nazionale andava in deroga a quello che sono le normative. Mi ha anche detto che si era già confrontata con la dottoressa Dierna e che, diciamo, forse è un vantaggio, perché la pubblicazione di 10 giorni più i 30 giorni fanno sì che nei 10 giorni pubblichiamo, al trentesimo cerchiamo di avere le adesioni. E, quindi, per quanto la normativa dice altro, diciamo che non è una cosa che ovviamente crea delle difficoltà sul regolamento in sé stesso. Abbiamo anche commentato e parlato per quello che possono essere le adesioni, c'è l'inserimento in questa definizione anche di altre entrate e, in particolare, si parlava anche delle sanzioni del Codice della Strada, che attualmente sono escluse.

Abbiamo anche discusso, diciamo che il verbale, come dicevo prima, dice ben poco, però siamo stati un'oretta in ufficio a parlare, abbiamo discusso anche della possibilità di coinvolgere anche l'Agenzia Entrate Nazionale, l'Ader, perché non so, non conosco i carichi che eventualmente potrebbe avere, ma dal momento in cui abbiamo un regolamento in mano sarebbe giusto in ogni caso comunicarlo e, verificare, se c'è la possibilità, così come mi è stato detto in alcuni convegni, di sbloccare cartelle che riguardano il Comune ma sono state affidate ad Ader. A differenza dell'Agenzia di Riscossione Nazionale, già ha chiarito la Dottoressa Zito che l'adesione con il concessionario non pubblico ma privato che noi abbiamo, Area, darà sì luogo a una cancellazione delle sanzioni, però rimarrà l'agio anche se verrà ritoccato, però in parte rimarrà in una buona parte, ovviamente, delle spese che il Comune, la Società di riscossione ha già sostenuto. Quelle in ogni caso anche nella decisione nazionale sono comprese, che come dice lei sono delle spese già sostenute e non possono diventare a carico dell'Ente. Per quanto ci riguarda, siamo ben contenti, abbiamo anche accettato di buon grado, anche se ovviamente abbiamo commentato l'idea di ampliare fino addirittura il 31 dicembre 2025, ma diciamo che potrebbe avere un senso per i cittadini, dire: guarda, l'Ente si sta mettendo nelle condizioni di farti rientrare tutto.

E anche vero che non è bellissimo nei confronti, come diceva la Dr.ssa Zito, invece paragonandolo da un altro punto di vista, dare la possibilità a chi invece non paga, ma potrebbe non pagare per difficoltà economiche, di essere equiparato a chi invece paga sempre. Diciamo che siccome la normativa lo prevede, sono diversi anni che vengono fatte queste rottamazioni, purtroppo l'idea che il pagherò va bene lo stesso, diciamo che non sarà il Comune di Motta a metterlo avanti.

Però abbiamo delle difficoltà economiche che, diciamo che questo regolamento e questa adesione speriamo portino dei frutti.

Io vi ringrazio e magari se la Dr.ssa vuole intervenire per dissipare qualche altro dubbio che si è sollevato, magari, soprattutto per quello che ci eravamo detti dell'Agenzia delle Entrate, perché l'abbiamo letto oggi.

**La Dr.ssa Zito, Responsabile dell'Area II – Bilancio e Finanze dice:** non so se avete altre domande, se no rispondo al Consigliere Puglisi. Per quanto riguarda, i carichi che già sono stati affidati o che sono con Ader. Io mi ricordo, però correggimi se non sbaglio, Mario, che inizialmente la definizione agevolata, proprio questa qua, escludeva i carichi già affidati all'Agenzia della Riscossione. Però ora ci sono alcune rimodulazioni, perché sono state fatte delle interrogazioni all'Agenzia delle Entrate per vedere se fare rientrare anche queste cariche.

**Il Dr. Mario Coco dice:** Sindaco, Presidente, Assessori, Consiglieri, buonasera a tutti.

Come dicevamo nel corso dell'incontro che abbiamo organizzato, in cui abbiamo illustrato un pochino la manovra, questa manovra è diversa da quelle delle altre, perché mentre fino alla quater il Comune aveva la possibilità di aderire o meno, anzi addirittura ci sono stati fino alla, alla precedente, la quater, che prevedeva un'adesione automatica del Comune per i carichi iscritti ruolo, e poi dava la possibilità pure per i comuni di, con riferimento alle entrate gestite direttamente, di prevedere, diciamo, queste modalità agevolate di definizione. La quinquies in questo è diversa, perché questa norma in realtà, come abbiamo detto, mi è dispiaciuto martedì non essere presente, in realtà mi è sfuggito perché se non sarei venuto anch'io, in realtà questa è una norma strutturale, perché questa, intanto nella, diciamo, necessità di renderla fruibile immediatamente l'abbiamo trasfusa in questo regolamento, ma diciamo la metteremo anche molto presto, o comunque prossimamente, anche nel Regolamento Generale delle Entrate, perché ripeto, a differenza di altre norme, questa norma diventa strutturale.

Quindi il Comune, a determinate condizioni, in presenza di determinate condizioni, potrà anche in seguito, diciamo, introdurla indipendentemente da quella dello Stato. Anche se, come ho detto all'incontro, l'esigenza è del Comune, attenzione, non del cittadino. Che poi giustamente, dal punto di vista politico, sociale, la ricaduta, sia anche di quel tipo politico, ma, la rottamazione si può fare a condizione che il Comune abbia delle condizioni di sostenibilità finanziaria e non perché, diciamo, viene fatto, come dire, quasi il condono nei confronti dei cittadini. Non è questa la natura. E per quanto riguarda le sanzioni, le sanzioni sono espressamente escluse dalla rottamazione, le sanzioni che sono in carico ad Ader, perché le uniche sanzioni che poi si possono rottamare, non si capisce per quale motivo, ma infatti si sta discutendo, c'è un tavolo tecnico in questo momento, che a livello nazionale, dico, abbiamo un Deputato Nazionale, quindi, spero che si possa portare anche questa, diciamo, questa osservazione. In realtà ampliare, come è successo anche per la quater, le precedenti, si sta discutendo, parliamo di tavoli tecnici, non politici, non parliamo chiaramente di, a livello di ANCI, chiaramente, cioè, che portano, speriamo, la politica, perché è un peccato escludere chiaramente alcune fattispecie, perché la gente poi non capisce e si chiede: perché io, se ho la multa che viene emessa dalla Prefettura, sì. Mentre la multa che viene emessa dal Comune, no. Poi, se è riscossa tramite ruolo, sì. Se è riscossa dal Comune, no. Quindi si crea comunque una confusione che non ha senso, se il messaggio che si vuole dare è un messaggio chiaramente di apertura. Gli ultimi decreti di riforma, i decreti legislativi di riforma del sistema sanzionatorio, del sistema, diciamo, del contenzioso tributario, vanno in una direzione di migliorare la compliance, si chiama oggi; quindi, questa forma di collaborazione che ormai già è già sperimentata dall'Agenzia delle Entrate, per cui noi speriamo di arrivare a breve termine. L'Agenzia delle Entrate già lo sperimenta da tempo, ha anche risorse

maggiori rispetto a quelle che ha un Comune. Arrivare ad un punto in cui il Comune, prima di mandare l'accertamento, manda una lettera, quindi recapitate, non notificate, in cui dice: senti, anche con l'IMU per esempio: gentile contribuente, ti sei dimenticato di pagare l'IMU. Eh, se la paghi entro 30 giorni non ti faccio manco l'accertamento, li paghi senza sanzione, senza interesse. Proprio quello che vorremmo costruire, ma per fare questo prima dobbiamo risolvere tutti i problemi che abbiamo prima. Però ecco, questo si tende verso questa linea di sviluppo.

Per quanto riguarda le sanzioni, ripeto, quinquies, quindi parliamo della rottamazione, al momento attuale non solo non è possibile inserirle, né ha senso e non è previsto dalla legge che noi attraverso il regolamento mettiamo, poi lo consegniamo a Ader, perché questo regolamento, che è disciplinato dai commi 102 e 110, riguarda esclusivamente le entrate riscosse direttamente, quindi non i carichi affidati all'Agente di riscossione. Per questo si sta discutendo già in sede ANCI, in sede allargata, sperando di arrivare presto, diciamo, nelle commissioni parlamentari, di poter rivedere questo meccanismo magari prevedere una finestra, si parla anche di riconoscere qualche compenso ad Ader per fare questa cosa, perché in questo momento— ma ce lo confermavano anche tutti i consulenti presenti l'altra volta— se un cittadino prova ad accedere alla piattaforma Ader può selezionare tutto tranne se c'è T.A.R.S.U, I.C.I. piuttosto che multe, non te le fa selezionare.

Ciò non toglie che, qualora, fosse questa la volontà potremmo anche inserire le sanzioni amministrative che sono state emesse dal 2022 al 2025, per esempio, e non sono ancora state consegnate, a Ader. Perché queste, siccome sono riscosse direttamente, e c'è una norma specifica che ci consente di farla, perché la definizione si può anche, diciamo, estendere alle entrate patrimoniali. Peraltro, si può estendere anche, come noi abbiamo messo nell'articolo 9, anche ai versamenti spontanei che ancora non sono diventati accertamenti. Quindi non c'è una preclusione. Per esempio, qualora ci fosse un accordo da questo punto di vista, probabilmente sarebbe un problema dal punto di vista poi della gestione del procedimento, perché è chiaro che se io non ho pagato, non so, l'intimazione di Area, non ho pagato un accertamento che mi ha fatto il Comune, che ancora è in gestione del Comune, non ho pagato anche la multa, e voglio rottamare un po' tutto, è chiaro che io mi troverò di fronte 3 pagamenti diversi da fare, perché proprio purtroppo i software non comunicano, né c'è possibilità di fare una cosa eccezionale e metterli tutti insieme. Quindi eventualmente, dico, ma non sarebbe questo il problema, potrebbe essere un problema soltanto, diciamo, poi nella gestione da parte del contribuente che si troverebbe davanti più rateazioni con più rate da pagare. Ma questo però è inevitabile. Ciò non toglie che si potrebbe anche pensare di estendere la rottamazione alle multe, alle violazioni al Codice della Strada, elevate fino al 31/12/2025, per esempio, e non affidate all'agente di riscossione, che penso ce ne saranno negli ultimi 4 anni, 3 anni, e, ed eventualmente riportarle all'importo originario eliminando le maggiorazioni, per esempio. Cioè, come se uno l'avesse elevata nei primi cinque giorni. Ecco, non so se sono stato chiaro. Però l'ultima cosa, ultima annotazione, perché mi è sembrato di capire quando si parlava dei tempi stretti che la norma prevedesse altro. In realtà la norma non prevede altro, perché i 60 giorni che prevede il comma 102, riguarda l'adempimento, se noi partiamo dall'approvazione che dovesse avvenire oggi o domani fino al 30 giugno, ci sono più 60 giorni. Questi sono invece i tempi tecnici.

Io non so se ho risposto a tutti, però eventualmente sono a disposizione. Grazie.

**L'Assessore al Bilancio e Finanze, Dr. Consoli dice:** grazie Presidente, buonasera a tutti. Io, stasera sono personalmente, a nome anche di tutta l'Amministrazione, particolarmente

contento perché, abbiamo convintamente voluto l'adesione alla definizione agevolata e oggi, diciamo, siamo al passo importante che ci permette di approvare, in modo definitivo il regolamento.

Il regolamento sulla definizione agevolata che è stato fatto con l'impegno costante da parte di tutti, soprattutto dei nostri tecnici che io ringrazio in modo particolare, la dottoressa Zito, il dottor Mario Coco, che con la loro professionalità, sono riusciti assieme agli spunti che hanno dato gli amministratori a redigere un regolamento a misura di territorio. Io non dico questa parola a caso, a misura di territorio, proprio perché l'amministrazione ha convintamente voluto l'incontro con tutti gli operatori del territorio. Abbiamo invitato tutti i commercialisti, è stato proprio su iniziativa dell'amministrazione. Io capisco, il consigliere Puglisi che giustamente ha seguito in pieno il manuale del buon consigliere di opposizione che praticamente non deve far passare quelle che sono le iniziative positive dell'amministrazione e, quindi, magari cerca di mettere un po' in ombra, il lavoro, il grande lavoro che è stato fatto e la volontà che ha espresso questa amministrazione sin dall'inizio, da quando fu approvata la legge 199 del 2025.

Io ci tengo a dire questo perché abbiamo lavorato tanto, l'abbiamo voluta, è stata una volontà di questa amministrazione aderire alla definizione agevolata perché riteniamo che comunque c'è la necessità oggi, perché viviamo il territorio tutti i giorni, sentiamo tante persone, di alleggerire il carico fiscale dei nostri cittadini. E questo ha messo, insomma, nelle condizioni di utilizzare, gli strumenti che la legge e le normative ci mettono a disposizione. Lo abbiamo fatto per alleggerire il carico fiscale dei cittadini, ma anche per alleggerire il carico amministrativo contabile del nostro Comune, perché effettivamente, così come tanti Comuni della provincia di Catania, ma non solo della provincia di Catania, questo è generalizzato, c'è la necessità un po' in tutti gli Enti locali di aumentare la capacità di riscossione. Io non lo so se con questo strumento riusciamo a ottenere questo, ma, noi riteniamo che consegnare questa possibilità ai nostri cittadini, ci dà, anche a noi stessi, più serenità e ci dà la possibilità di metterli nelle condizioni di poter pagare tutto il pregresso e 20 anni, di pregresso e oltre, senza sanzioni e senza interessi. Quindi, questo io ci tengo a dirlo, che questa amministrazione lo ha fatto in modo convinto. Speriamo che porti i risultati sperati.

Io a tal proposito vorrei dare anche un'altra comunicazione, la diamo a tutti i presenti, la diamo a chi, da casa magari ascolta, il Consiglio Comunale. Noi stiamo anche, approvando, e questo rientra in una pianificazione che abbiamo fatto, stiamo lavorando sul regolamento unico, delle riscossioni delle entrate. E lo stiamo facendo perché questo è un altro strumento che mette nelle condizioni i cittadini di poter, pagare, i tributi, il pregresso soprattutto, rateizzando fino a 120 rate.

E questo magari darà la possibilità, naturalmente ci saranno le sanzioni, gli interessi, perché su questo non ci sono dubbi, e segue un altro canale, segue un'altra normativa. Questo rientra in quello che è la pianificazione che questa amministrazione sta facendo proprio perché ci rendiamo conto che abbiamo una riscossione generale nell'ente molto bassa e quindi dobbiamo mettere in atto delle misure che permettono ai cittadini di poter pagare e mettersi in regola. Per cui, a breve, oltre alla definizione agevolata voluta convintamente da questa amministrazione, appoveremo, porteremo a conoscenza e quindi ci confronteremo con il Consiglio Comunale anche per quanto riguarda il Regolamento Unico di Riscossione. Per cui io sono veramente contento del lavoro che ha svolto la squadra, il gruppo, gli assessori, i consiglieri comunali e del risultato che stiamo raggiungendo.

Abbiamo potenziato l'Ufficio Tributi. Lo abbiamo fatto perché riteniamo che questa sia la cosa giusta, questo sia il percorso giusto che noi dobbiamo seguire, perché dobbiamo dare all'Ente, una maggiore serenità per ciò che riguarda le finanze locali.

Io mi riservo, Presidente, di intervenire qualora ci dovesse essere la necessità. Grazie a lei.

**Il Cons. Nicosia dice:** buonasera a tutti i colleghi.

Io desideravo esprimere il mio ringraziamento e della collega Roggio, alla Giunta per aver approvato la proposta di rottamazione delle cartelle relative agli anni 2000-2023.

Un provvedimento importante che consentirà ai contribuenti di regolarizzare la propria posizione pagando il pregresso dei tributi senza sanzioni e senza interessi.

Un ringraziamento particolare va all'assessore Natale Consoli e alla dottoressa Zito, per il lavoro svolto con impegno e professionalità nella preparazione di questa misura.

Adesso giustamente tocca a noi, spetta a noi consiglieri comunali approvare in Consiglio comunale affinché diventi operativa e possa rappresentare una concreta boccata d'ossigeno per i contribuenti nel comprensorio di Motta Sant'Anastasia che potranno così, versare soltanto l'importo originario della tassa senza peso degli interessi, delle sanzioni maturate.

Quindi contestualmente, come Capogruppo "Insieme per Motta", faccio dichiarazione di voto favorevole a nome mio e della collega Roggio.

**Il Cons. Puglisi dice:** Allora, noi siamo contentissimi, come diceva l'assessore, io sono stata buon consigliere di opposizione, lui buona amministrazione, buon amministratore. Ovviamente poco fa ho fatto una battuta, la legge è stata approvata il 30 dicembre, noi abbiamo scritto a questo Ente il 31 dicembre, quindi più tempestivi di così nell'idea di volerlo fare. Però dico, siamo ben contenti che stavolta l'avete fatto, ma diciamo che noi l'abbiamo fatto come atto di responsabilità, così come era stato fatto in precedenza, ma l'abbiamo formulato in una modalità diversa, come dicevo prima, perché volevamo che ci fosse il consenso totale sia degli amministratori tanto quanto dei colleghi, perché noi, come abbiamo scritto nella nota, ci rendiamo conto che abbiamo un IMU pregressa scritta tra i residui attivi di dieci milioni di €, quindi non sono pochi soldini.

Per la T.A.R.I. 7 milioni e 400.000,00 €. questo ovviamente preso dall'ultima approvazione dove avevamo, il valore dei residui attivi. Quindi ovviamente ci troviamo nelle condizioni dove la riscossione ha un indicatore del 37, 08. L'altro giorno la dottoressa addirittura mi ha detto un numero ancora più basso. Non so se è stato un controllo e quindi ha aggiornato questo dato.

Come scriviamo nella nota, la definizione, abbiamo scritto proprio lì, non è una scelta politica immediata ma un percorso di responsabilità amministrativa. Quindi che beh venga l'idea di un nuovo regolamento, per avere un lavoro strutturato nel tempo e non relegato soltanto ad una parentesi, così come parlavamo l'altro giorno con la dottoressa, che è volto tra le altre cose a ridurre i residui, perché ovviamente ci rendiamo conto, addirittura lei adesso ha fatto la battuta, 20 anni di pregresso! Bisogna vedere se questi 20 anni, ed è quello che dicevo l'altro giorno alla dottoressa, tra l'altro riusciremo a recuperarli, perché, per quanto riguarda il concessionario privato Area, è chiarissimo che ha agito nel tempo con tanti atti interruttivi e molti concittadini si sono trovati a pagare perché hanno, attivato delle procedure, ovviamente, che li hanno costretti a prendere delle iniziative di rateizzazione di pagamento.

Per quanto riguarda quello che non è stato affidato, dicevo alla dottoressa l'altro giorno che io qualche dubbio ce l'ho sui decreti pregressi perché nei bilanci ci sono crediti che riguardano non gli ultimi cinque anni ma molto più vecchi.

Quindi, ovviamente, in questo senso il dubbio, è grande, ma così ci troveremo a fare anche, tra virgolette, una pulizia in questo senso e avremo un bilancio molto più reale eventualmente, non con dei numeri che, come sapete, abbiamo spesso analizzato e contestato nell'approvazione dei bilanci, dei consuntivi. Quindi per quanto ci riguarda, ovviamente, che ben venga questa proposta, era una cosa che volevamo già dalla quater perché nella quater come diceva poco fa il Dottore Cocco, già si era proposta la possibilità, si era dato spazio ai comuni di aderire o non aderire, non erano stati costretti qualora ci fossero dei carichi affidati all'Agenzia delle Entrate e Riscossione Nazionale, cosa ben diversa ovviamente per quelle private. Il fatto che dicevo di trasmettere la proposta deliberativa è perché, come diceva la Dottoressa, ho il dubbio che ci siano dei carichi vecchi che erano stati già affidati a Ader prima ancora di subentrare con Area. Quindi, siccome si parla qui di concessionari della riscossione, non si specifica tra pubblico e privato, qualora ci siano, eh, per caso come dicevate prima, perché l'idea di mandarla all'Agenzia Entrate a riscossione nasceva anche dal fatto che in alcuni convegni c'era stato dato per certo che era stata aperta la possibilità che Ader bloccasse le cartelle, se ancora in dubbio, dico noi però, dico, se la inviamo può succedere come non succedere niente, se lo sbloccano già ce l'hanno e ci troveremo le cartelle tra virgolette sbloccate, perché loro parlavano che nel momento in cui il comune aderisce nella piattaforma si sbloccano le cartelle e si può fare una richiesta di adesione, se ancora questo non è attivo ma effettivamente si farà eventualmente entro il 30 di aprile, se ci sono le tempistiche, ovviamente che ben venga. Se questo non verrà fatto perché la normativa non lo permetterà, l'hanno detto anche dei funzionari di Ader. Io non voglio mettere in dubbio niente, però dico, siccome avevano chiesto, avevano chiesto di sbloccarli e i carichi però erano affidati, li avrebbero sbloccati loro per conto del Comune, quindi ovviamente se ci sarà la possibilità, ma non so neanche se ne vale la pena, così come poco fa la dottoressa diceva che lei si è confrontata con il Comandante per capire, cioè l'altro giorno abbiamo parlato dei codici, dei verbali del codice della strada, ma è anche vero che se il gioco non vale la candela non ci perderemo tempo ovviamente su una cosa che non ha senso.

Una cosa è recuperare I.M.U. e T.A.R.I. e poco fa ho detto quei numeri che sono scritti in bilancio. Una cosa è, stare lì a guardare se ci sono 5-10.000 euro di verbali da dover gestire. Io vi ringrazio ancora una volta, ringrazio sia l'amministrazione che, diciamo, che ha fatto questa proposta perché anche se non ci cita c'eravamo, anche i consiglieri comunali che hanno ben capito che è importante, come ha detto il Dottor Cocco, non solo per i cittadini che si troveranno a poter non pagare le sanzioni o vedersene comunque ridotte, ma soprattutto per il Comune che ha necessità di incassare. Grazie.

**Il Presidente dice:** quindi l'importante è votarla adesso e collaborare tutti per far sì che vada a buon fine.

**Il Sindaco, Dr. A. Bellia dice:** buonasera a tutti.

Stasera, al di là del manuale, come diceva bene il nostro Assessore ai Tributi, al Bilancio, era il manuale del buon consigliere di opposizione che di certo l'Assessore Puglisi, scusi l'ex Assessore Puglisi, oggi consigliere comunale di opposizione, di certo lo ha letto completamente, dalla prima all'ultima pagina. Sto scherzando, voglio soltanto sdrammatizzare stasera.

Di certo tutto il Consiglio Comunale, la maggioranza e l'opposizione, di certo sarà favorevole ad una proposta di questa amministrazione sulla quale proposta il nostro Assessore al Bilancio ha lavorato tantissimo e quindi voglio ufficialmente ringraziarlo a nome di tutta l'amministrazione, perché questa proposta che, come dice bene, la nostra amministrazione ha

convintamente preparato e proposto grazie al nostro ufficio di ragioneria completamente nuovo, e questo è un grande orgoglio per noi, siamo riusciti, finalmente, questa amministrazione sta continuando il suo percorso verso la normalità.

Oggi abbiamo la dottoressa Zito, a parte la preparazione in dubbia, una grandissima lavoratrice che non guarda l'orologio, di certo non guarda agli orari prestabiliti. Abbiamo un grande professionista che è il dottore Coco, e lo abbiamo scelto, abbiamo scelto entrambi, abbiamo scelto una squadra, la migliore squadra che pensiamo possa avvicinare il nostro paese, possa avvicinarlo verso una condizione di normalità. Anche perché dobbiamo dirlo, purtroppo ereditiamo un passato burrascoso, ma davvero un passato burrascoso, che ci fa andare indietro nel tempo ai primi anni 2000, quando addirittura l'amministrazione che va dal 2004 fino al 2009 decide addirittura di dare la riscossione dei tributi, non so se il nostro esperto in materia di tributi, il dottore Coco, questo comune ebbe la scellerata idea nel 2004, nel 2005, nel 2006 credo, di affidare la riscossione dei tributi a dei delinquenti che scapparono con un bottino di 4 milioni di euro. Una certa Tributi Italia o una Cooperativa San Giorgio. Una scelta scellerata di amministrazione scellerata che scelse una riscossione dei tributi, un buco di bilancio di circa 4 milioni di euro che poi fu accertato che non ci appartiene assolutamente, sui quali bisognerebbe invece indagare, e lo faremo, perché questa è una rottamazione che vuole invece dare una mano ai nostri cittadini, vuole aiutare i nostri i nostri cittadini e vuole aiutarli, perché sappiamo bene che è un periodo particolare di difficoltà economica particolare, vogliamo mettere nelle condizioni tutti i cittadini di poter affrontare il loro problema e di poterlo affrontare senza sanzioni e senza interessi.

Voglio ringraziare tutto il sistema, tutta la macchina burocratica del nostro ufficio di ragioneria, il nostro assessore, ancora il nostro assessore al bilancio e ai tributi, perché abbiamo avuto l'idea noi come amministrazione, insieme al nostro ufficio, di organizzare un incontro con tutti gli uffici dei ragionieri locali, tutti gli uffici dei commercialisti locali, tutti i CAF, tutti i patronati. Abbiamo invitato tutti, assolutamente tutti. Chi non c'era di certo avrà avuto tutte le informazioni utili. Questo perché, perché i nostri cittadini devono sapere tramite i loro uffici di riferimento, sapranno come muoversi, quali sono i tempi, quali sono le scadenze, quali sono le modalità, e poi avere dall'altra parte, da parte nostra, avere un ufficio a loro completa disposizione.

Quindi i nostri cittadini verranno informati, verranno aggiornati quotidianamente su tutti quelli che saranno gli step per poter partecipare a questa rottamazione che abbiamo fortemente voluto. Mi ricollego all'intervento del nostro dottore Coco, quando dice la rottamazione non è automatica. Assolutamente, questa non era automatica, l'abbiamo voluta. Avevamo le condizioni per poter partecipare, avevamo i requisiti per poter partecipare a questa riscossione. Il nostro Comune, il nostro Ente, questa amministrazione vuole andare, vuole continuare questo percorso verso la normalità e allontanarci il più possibile dalle vecchie amministrazioni dei primi anni 2000 e quelle degli anni '90, che invece purtroppo ci hanno lasciato soltanto tantissimi problemi, ci hanno lasciato una riscossione molto, molto critica che oggi noi con la quale purtroppo dobbiamo convivere, ma siamo bravi, perché vogliamo spostarci, vogliamo, come dice bene la nostra amministrazione, come dice bene il nostro Assessore al Bilancio, vogliamo invertire la tendenza. Ecco, questo è il nostro risultato, il nostro obiettivo, l'obiettivo di questa amministrazione è invertire la tendenza. Vogliamo dare una marcia in più rispetto a quello, a tutto quello che non è stato fatto nel passato. Di certo l'opposizione conosce la scellerata, riscossione che fu fatta dal 2004 al 2009. Non appartiene alle nostre amministrazioni, appartiene a alcune amministrazioni che sono ben lontane. Vogliamo, invece, dare appunto un po' di serenità, vogliamo dare un po' di tranquillità a chi

non può, ad esempio, e vuole mettersi in regola con i pagamenti. Daremo anche una possibilità, daremo anche più possibilità che saranno inserite nel Regolamento Unico delle Entrate, delle quali vi parleremo più avanti.

Questa sera tutto il Consiglio Comunale insieme all'amministrazione comunale siamo felici di poter comunicare ai cittadini un passaggio fondamentale: l'approvazione di questa rottamazione in Consiglio Comunale.

Ancora una volta i consiglieri comunali sono protagonisti di una manovra storica per questo paese. Grazie.

**Il Cons. Puglisi dice:** Presidente, soltanto un minuto, cerco di non rubarle neanche un minuto. Volevo semplicemente intervenire perché, dico, pensavo di non doverlo dire, ma evidentemente esce sempre questa discussione.

Conosco la scellerata parentesi che nomina il sindaco, ma la conosco perché mi sono trovata a chiedere di relazionare in merito.

Non ho sicuramente partecipato né all'adesione, né al furto, tra virgolette, di quello che eventualmente incassò o non incassò questa concessionaria.

Cioè, ci siamo posti noi il dubbio anche quando abbiamo fatto la convenzione con Area, e speriamo di non avere mai nessun segnale da parte delle altre riscossioni, ma perché quella si era organizzata bene, ma sfortunatamente non danneggiò soltanto il Comune di Motta, è stato un caso a livello nazionale nel quale siamo rimasti coinvolti.

Io come assessore, che sono stata spesso indicata come quell'assessore che doveva seguire questa pratica, bene, ero completamente assente.

Io sono arrivato in un periodo quando già San Giorgio non riceveva più, la chiamavano ancora San Giorgio, ma era ormai diventata Tributi Italia, che c'era stato questo cambio di nome.

Quindi, siccome l'ha voluto uscire anche stasera, io le vorrei fare presente che è inutile che si riferisce a me con Tributi Italia o con San Giorgio, perché non c'entro.

Me la ricordo, ma lei me la addebita sempre, da quando è assessore.

Così come oggi ci troviamo invece in questa situazione, perché negli ultimi 15 anni, e noi l'abbiamo scritto in tantissime relazioni, c'è stata un'ascesa, esponenziale dei crediti nei bilanci.

E questo invece si riferisce alla programmazione di questa amministrazione in continuità con i 10 anni precedenti.

**Il Presidente dice:** passiamo alla votazione. La votazione viene fatta prima all'emendamento della dottoressa Zito.

**Il Presidente pone a votazione l'emendamento della Dr.ssa Zito, che ottiene il voto favorevole unanime dai n° 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti – Assenti n° 4 Consiglieri Comunali (Vitale, Arcidiacono, Festa e Santagati). L'Emendamento è approvato.**

**Il Presidente dice:** Adesso passiamo alla votazione del regolamento, che leggerò articolo per articolo e voteremo articolo per articolo.

**ART. 1 – “Oggetto del Regolamento”, posto a votazione ottiene il voto favorevole unanime dai n° 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti – Assenti n° 4 Consiglieri Comunali (Vitale, Arcidiacono, Festa e Santagati);**

**ART. 2 – “Definizione agevolata delle ingiunzioni e degli accertamenti esecutivi”** posto a votazione, ottiene il voto favorevole unanime dai n° 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti – Assenti n° 4 Consiglieri Comunali (Vitale, Arcidiacono, Festa e Santagati);

**ART. 3 – “Dichiarazione di adesione alla definizione agevolata”**, posto a votazione ottiene il voto favorevole unanime dai n° 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti – Assenti n° 4 Consiglieri Comunali (Vitale, Arcidiacono, Festa e Santagati);

**ART. 4 – “Effetti della definizione agevolata”**, posto a votazione ottiene il voto favorevole unanime dai n° 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti – Assenti n° 4 Consiglieri Comunali (Vitale, Arcidiacono, Festa e Santagati);

**ART. 5 – “Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione”**, posto a votazione ottiene il voto favorevole unanime dai n° 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti – Assenti n° 4 Consiglieri Comunali (Vitale, Arcidiacono, Festa e Santagati);

**ART. 6 – “Definizione agevolata degli importi inclusi in accordi o piani del consumatore”**, posto a votazione ottiene il voto favorevole unanime dai n° 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti – Assenti n° 4 Consiglieri Comunali (Vitale, Arcidiacono, Festa e Santagati);

**ART. 7 – “Procedure cautelari ed esecutive in corso”**, posto a votazione ottiene il voto favorevole unanime dai n° 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti – Assenti n° 4 Consiglieri Comunali (Vitale, Arcidiacono, Festa e Santagati);

**ART. 8 – “Rinuncia al contenzioso pendente”**, posto a votazione ottiene il voto favorevole unanime dai n° 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti – Assenti n° 4 Consiglieri Comunali (Vitale, Arcidiacono, Festa e Santagati);

**ART. 9 – “Regolarizzazione, omessi versamenti e dichiarazioni”**, posto a votazione ottiene il voto favorevole unanime dai n° 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti – Assenti n° 4 Consiglieri Comunali (Vitale, Arcidiacono, Festa e Santagati);

**ART. 10 – “Entrata in vigore”**, posto a votazione ottiene il voto favorevole unanime dai n° 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti – Assenti n° 4 Consiglieri Comunali (Vitale, Arcidiacono, Festa e Santagati).

**Il Presidente propone di votare il “Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali” così come emendato, il quale ottiene il voto favorevole unanime dai n° 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti – Assenti n° 4 Consiglieri Comunali (Vitale, Arcidiacono, Festa e Santagati). Il Regolamento è approvato.**



L'Esecutivo Amministrativo  
Franco Condorelli

## ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 151 e 183 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, si attesta la copertura finanziaria e si annotano le prenotazioni degli impegni di spesa:

Intervento	Bilancio	Impegno	Data	Importo
		n.		€.
		n.		€.
		n.		€.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li, \_\_\_\_\_

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

Il Consigliere Anziano

*Mario Lupatini*

Il Presidente del Consiglio

*Giuseppe...*

Il Segretario Generale

*...*



E' copia conforme per uso amministrativo

Il Segretario Generale

Li, \_\_\_\_\_

Il presente atto è stato pubblicato sul sito web istituzionale accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della L. 18.06.2009 n. 69) in data odierna.

Il Funzionario Incaricato

Li, \_\_\_\_\_

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito Web-Istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ senza /con opposizioni.

Il Funzionario Incaricato

Li, \_\_\_\_\_

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. \_\_\_\_\_, comma \_\_\_\_\_, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Funzionario Incaricato

Li, \_\_\_\_\_